



111
100

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Prot. Uscite del 23/02/2016

nr. 0001214

Classifica I.G.4. Fasc. 59 - 2012
01 - 00 - 00



Consiglio regionale della Sardegna

> On. Gianfranco Ganau
Presidente

> On. Mario Angelo Giovanni Carta
- Gruppo Partito Sardo d'Azione

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.346/A sulla gestione del servizio di irrigazione erogato dal Consorzio di bonifica della Sardegna centrale. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.427/gab del 17 febbraio 2016 inviata dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

13.4.1



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- nota

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

Prot. n. *41 F/5ub*

Cagliari, 17 Feb 2006

2567
2542

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 19/02/2016
nr. 0001083
Classifica I.S.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00

Alla Presidenza della Giunta regionale
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 346/A "sulla gestione del servizio di irrigazione erogato dal Consorzio di bonifica della Sardegna centrale".

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si trasmette allegata alla presente la risposta dell'Assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

L'Assessore

Elisabetta Falchi

Elisabetta Falchi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

In merito all'interrogazione in oggetto si ritiene opportuno richiamare preliminarmente quanto segue: la Legge Regionale n. 6/2008 ha dettato una nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica che norma in maniera puntuale, all'art.5, le fonti di finanziamento, distinte tra finanziamenti pubblici e contributi a carico dei consorziati.

In particolare, l'art.9 della citata L.R. stabilisce che i proprietari dei beni immobili serviti dalla rete consortile di distribuzione dell'acqua ad uso irriguo debbano contribuire alle spese di esercizio e manutenzione ordinaria delle reti nonché alle spese di funzionamento sostenute dai consorzi, spese non dipendenti dall'utilizzo dell'acqua da determinarsi sulla base di apposito Piano di classifica: stabilisce altresì che i consorziati contribuiscano alle spese di distribuzione dell'acqua in base alla quantità effettivamente utilizzata, da valutarsi mediante idonei strumenti di misura.

Fino all'entrata in funzione delle predette apparecchiature, il canone irriguo è determinato, in via transitoria, con le modalità stabilite dal successivo art. 46, ossia "...rapportato all'estensione irrigata, al tipo ed al numero di coltura praticata."

L'art. 10 prevede poi che i criteri per la determinazione del contributo irriguo, compreso il suo ammontare massimo, siano determinati dalla Giunta regionale: in attesa della loro determinazione ed in presenza di esigenze finanziarie, il Consorzio può comunque operare secondo quanto stabilito dal comma 3 dell'art.44, ossia mediante la determinazione di contributi (irrigui) in acconto "nella misura massima di 200 euro per ettaro per coltura per le annualità 2006, 2007 e 2008 e nella misura massima di 260 euro per ettaro per le annualità dal 2009 in poi e, comunque, in misura non superiore all'ammontare massimo del contributo irriguo eventualmente determinato dai consorzi di bonifica e dal contributo dovuto ai sensi dell'art.9".

Da quanto succintamente riportato emerge quindi la sussistenza di un doppio e concorrente regime transitorio:

- Il primo, stabilito dall'art.46, concernente il calcolo del canone irriguo basato sui consumi che, in pendenza della installazione degli strumenti di misura, può essere commisurato alla superficie irrigata, al tipo ed al numero di coltura;
- Il secondo, stabilito dall'art.44, concernente i contributi (irrigui) a carico dei consorziati che, in pendenza di determinazioni da parte della Giunta regionale, possono essere quantificati, in caso di necessità finanziarie, in acconto, entro valori massimi stabiliti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

Qualora ricorrano le condizioni di applicazione delle predette norme transitorie, i consorzi possono quindi determinare, in acconto, i contributi da porre a carico dei propri consorziati, qualora ciò si renda necessario per esigenze finanziarie, sia per la ripartizione delle spese sostenute per il funzionamento e la manutenzione ordinaria delle reti (spese indipendenti dall'effettivo utilizzo dell'acqua irrigua) sia per la ripartizione delle spese sostenute per la distribuzione dell'acqua (dipendenti, invece, dalla quantità di acqua utilizzata): in ogni caso, la misura massima del contributo non può eccedere quello espressamente indicato in legge.

Per quanto riguarda il canone irriguo, si precisa che questo Consorzio non dispone ancora di tutti i contatori necessari e ha, tutt'ora, in corso, i lavori per la installazione di quelli mancanti, finanziati da codesto Assessorato con D.D.G.S.S. n.11525/333 del 28/06/2013: allo stato, non disponendo di tutti gli strumenti di misura delle portate necessari, provvede quindi a determinare il proprio canone irriguo sulla base di quanto disposto dall'art.46 della L.R. 6/2008 citato, rapportandolo, per tutti i tipi di coltura, alla estensione della superfici che, già servite da reti irrigue, risultano anche effettivamente irrigate.

Sulla base delle esigenze finanziarie, questo Consorzio provvede inoltre a determinare i contributi non dipendenti dall'uso dell'acqua (per spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria) rapportandoli all'ettaro 'attrezzato', ossia alla porzione di superficie servita da impianti irrigui, avvalendosi, con ciò, di quanto consentito dal disposto del citato art. 44 e ciò in quanto non dispone, allo stato, di un Piano di classifica definitivamente approvato.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, pare utile precisare che, a seguito della determinazione del Direttore Generale del Servizio Territorio Rurale, Ambiente e Infrastrutture dello scrivente Assessorato n. 2491/990 del 27/12/2010, il Consorzio - anticipando le relative spese - aveva a suo tempo provveduto ad affidare a Ditta specializzata l'incarico per la redazione del Piano di classifica previsto dall'art.32 della L.R.6/2008.

Detto documento, concluso ed approvato, in via preliminare, dal Commissario del Consorzio in oggetto con deliberazione n. 134 del 7/9/2015, è stato pubblicato negli albi pretori di tutte le Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art.32 citato, senza ricevere alcuna osservazione e/o rilievo: la sua esecutività è oggi subordinata all'acquisizione del parere obbligatorio spettante alla Consulta Regionale per la Bonifica e il Riordino Fondiario, alla quale è stato richiesto, a mezzo di codesto Assessorato, con nota n. 4520 del 23/09/2015.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

Premesso quanto sopra ed entrando nel merito dell'interrogazione in oggetto, si precisa che, dagli atti forniti dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, i terreni di proprietà della Cooperativa Agricola la Rinascita Agraria, con sede in Dorgali (dell'estensione di oltre 120 Ha), risultano ricadere all'interno di una più vasta area, dell'estensione di oltre 820 Ha complessivi siti in loc. 'Marreri-Isalle', in agro dei Comuni di Nuoro, Lula, Oliena, Orune e Dorgali; detto comprensorio è stato attrezzato a fine anni '80 con la realizzazione di un complesso sistema di reti irrigue in pressione, alimentate, mediante successivi rilanci, con le acque prelevate dall'invaso di Pedra 'e Othoni sul fiume Cedrino.

Dagli ultimi ruoli di contribuenza emessi si rileva che, al 2013, l'estensione dei terreni di proprietà della Cooperativa serviti da reti irrigue risultava pari a complessivi Ha 103.36.29, di cui Ha 98.46.63 in agro del Comune di Dorgali ed Ha 4.89.66 in agro del Comune di Oliena; a quella data nessun ettaro risultava irrigato, in quanto, fin dal 2012, la Cooperativa aveva richiesto che le fosse interrotto il servizio irriguo.

Negli anni precedenti, la superficie irrigata, agli atti, risultava di Ha 69.75.00

Si riporta, di seguito, un prospetto dei contributi (ruoli) consortili annui posti a carico della Cooperativa e di tutti gli altri consorziati, riferiti alle annualità 2005-2013 (ultimo ruolo emesso):

Anno	Cod.tributo	Ammontare contributo unitario annuo (€/Ha)		Totale tributi (€/Ha)
		Su ettaro servito	Su ettaro irrigato	
2005	662	64.60	100.13	164.73
2006	662	64.60	100.13	164.73
2007	662	64.60	100.13	164.73
2008	662	64.60	100.13	164.73
2009	662	64.60	100.13	164.73
2010	662	60.00	75.00	135.00
2011	662	60.00	120.00	180.00
2012	630,642,750	60.00	120.00	180.00
2013	630,642,750	60.00	120.00	180.00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

Pare opportuno precisare che i contributi riferiti all'ettaro servito (da reti consorziali) prescindono dall'uso dell'acqua ed attengono, quindi, le spese 'fisse' comunque sostenute dal Consorzio, quali le spese di funzionamento e di manutenzione ordinaria; i contributi riferiti, invece, all'ettaro irrigato, attengono le spese per la distribuzione dell'acqua. Nell'ultima colonna è riportato anche il contributo complessivo - pari alla somma dei precedenti - risultante a carico dei consorziati che, possedendo immobili serviti da reti irrigue, ne utilizzano l'acqua.

I dati riferiti al periodo successivo all'entrata in vigore della L.R.6/2008, evidenziano un contributo irriguo complessivo annuo inferiore ai valori massimi stabiliti dall'art.44 della L.R.6/2008 prima citato, contributo complessivo che, da quanto è dato sapere, risulta anche tra i più bassi tra quelli, analoghi, richiesti dai Consorzi di bonifica della Sardegna.

Alla data attuale, la Cooperativa Agricola la Rinascita Agraria di Dorgali risulta debitrice, nei confronti di questo Consorzio, di tutti i ruoli di contribuzione emessi successivamente all'anno 2007 (e riferiti all'esercizio 2005), il cui ammontare complessivo risulta di € 63.331,54.

Detto importo è da intendersi al netto di ogni altro ulteriore importo eventualmente dovuto all'Ente esattore dei ruoli, Equitalia SpA.

Avverso i suddetti tributi, non risulta instaurato né pendente alcun ricorso tributario.

L'Assessore

Elisabetta Falchi